



Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

Regolamento per l'Ispezione

COPIA CONTROLLATA n° _____

CONSEGNATA A _____ IL _____

Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

REGISTRAZIONE DELLO STATO DI REVISIONE

REV	MOTIVO DELLA MODIFICA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA
0	Emissione	RSGQ	RT	DIREZIONE	01/02/2019
1	Rilievi da Analisi documentale Accredia 4-5 febbraio 2021	RSGQ	RT	DIREZIONE	12/03/2021
2	Aggiornamento normativo, §14 e §20	RSGQ	RT	DIREZIONE	20/02/2023



Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

Sommario

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
2.	TERMINI E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	4
4.	RISERVATEZZA E TUTELA DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ.....	5
5.	RESPONSABILITÀ	6
6.	DISTRIBUZIONE	6
7.	UTILIZZO DEL LOGO SAFETY TECHNOLOGY S.R.L. O CODICE IDENTIFICATIVO	7
8.	ATTIVITÀ ISPETTIVE: DIRITTI E DOVERI	7
9.	DOVERI DEL PROPRIETARIO O SUO LEGALE RAPPRESENTANTE.....	8
10.	DIRITTI DEL PROPRIETARIO O SUO LEGALE RAPPRESENTANTE	8
11.	DIRITTI E DOVERI DI SAFETY TECHNOLOGY S.R.L.	9
12.	SERVIZI DI VERIFICA PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.P.R. 162/99 S.M.I.....	9
13.	RILASCIO VERBALE DI VERIFICA	11
14.	SERVIZI DI VERIFICA STRAORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. 162/99 E S.M.I.....	13
15.	RILASCIO VERBALE DI VERIFICA	14
16.	EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICA STRAORDINARIA CONTESTUALE ALLA VERIFICA PERIODICA E COMPILAZIONE DEL VERBALE DI VERIFICA	16
17.	Verifica Straordinaria per Validazione del Libretto di immatricolazione ricostruito.....	17
18.	VERIFICHE STRAORDINARIE AI SENSI DEL'ART.12 COMM 2bis DEL D.P.R. 23/2017 CHE MODIFICA IL D.P.R. 162/99 E s.m.i.....	18
19.	PROCEDURA PER EVENTUALI RICORSI / RECLAMI	18
20.	MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO	19
21.	TARIFFARIO	19
22.	FATTURAZIONE	20



Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento definisce il Regolamento adottato da SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. per la verifica ispettiva degli ascensori in accordo al Decreto del Presidente della Repubblica n° 162 del 30 aprile 1999 e s.m.i.. Vengono descritte in dettaglio le responsabilità che il cliente e la società SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. devono assolvere nel corso del rapporto contrattuale relativo alla fornitura dei servizi relativi a:

- Verifiche periodiche e straordinarie ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.P.R. 162/99 e s.m.i.

Il presente Regolamento viene applicato da SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. in maniera uniforme ed imparziale per tutti i clienti che utilizzano i servizi di verifica degli ascensori.

Non vengono poste in atto condizioni di tipo finanziario o altre condizioni indebite di altra natura e l'accesso a detti servizi non è condizionato dalle dimensioni dell'organizzazione cliente o dall'appartenenza ad una particolare associazione o ad un gruppo e neppure dal numero di ascensori già certificati.

2. TERMINI E RIFERIMENTI NORMATIVI

I documenti normativi e terminologici che costituiscono i riferimenti di base per il presente Regolamento sono quelli riportati nel documento ACCREDIA di riferimento "LS-03 Elenco norme e documenti di riferimento per l'accredito degli Organismi di Ispezione" (www.accredia.it).

In aggiunta, le attività di ispezione per il solo settore cogente sono svolte in conformità a decreti e leggi nazionali, i cui pertinenti riferimenti sono riportati nel Mod. 04.2A3 Elenco Documenti di origine esterna.

Tra questi anche i documenti di riferimento emessi dall'organismo di accreditamento ACCREDIA (regolamenti, rapporti tecnici, circolari, ecc.) nella versione applicabile al momento dell'esecuzione delle attività; infatti tali documenti contengono prescrizioni che sono aggiuntive rispetto alle normative suddette e obbligatorie per SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. quale organismo di ispezione accreditato.

Oltre che alle prescrizioni della legislazione vigente e della normativa volontaria, nelle proprie attività SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. ottempera anche a quanto prescritto da un sistema di qualità interno. Ciò non solo nell'ottica della deontologia professionale, ma anche per garantire ai propri clienti la massima trasparenza e un elevatissimo livello di affidabilità e di fiducia.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organigramma riportante la struttura organizzativa della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. per ciò che riguarda le attività di cui al § 1, nonché la documentazione che ne identifica lo stato legale sono disponibili su motivata richiesta scritta degli interessati.

I servizi sono forniti dal personale interno ed esterno all'organizzazione adeguatamente formato e qualificato in accordo ai requisiti legislativi nazionali e secondo le procedure, documentate nel Sistema Gestione Qualità dell'azienda, di selezione, addestramento, formazione e supervisione delle figure professionali messe a disposizione per l'erogazione del

Questo documento è di proprietà di Safety Technology S.r.l. e può essere riprodotto, usato, reso noto a terzi solo per i fini rispetto ai quali viene rilasciato.

Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

servizio, oppure delegati ad altri organismi di cui sia accertata la competenza, la conformità con la normativa e legislazione applicabile e l'estraneità alla progettazione e fabbricazione del prodotto.

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. opera nel pieno rispetto dei principi di:

- indipendenza previsti dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 di seguito riportati:
 - La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. è indipendente dalle parti interessate. La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. ed il suo personale responsabile dell'effettuazione dell'ispezione non potrà essere il progettista, il costruttore, il fornitore, l'installatore, l'acquirente, il proprietario, l'utilizzatore, il manutentore degli oggetti sottoposti ad ispezione, né essere il rappresentante autorizzato di una qualsiasi di queste parti;
 - La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. ed il suo personale non potrà essere impegnato in attività che possono entrare in conflitto con l'indipendenza di giudizio e con l'integrità professionale in relazione alle loro attività di ispezione. In particolare, essi non potranno occuparsi direttamente del progetto, costruzione, fornitura, installazione, utilizzazione, manutenzione degli oggetti ispezionati ovvero di oggetti simili in concorrenza;
 - Tutte le parti interessate devono avere accesso ai servizi della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l.. Non devono sussistere condizionamenti finanziari indebiti o di altra natura. Le procedure nell'ambito delle quali la SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. opera saranno gestite in modo non discriminatorio
- e di imparzialità previsti dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012.

4. RISERVATEZZA E TUTELA DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ

In ottemperanza con il nuovo Regolamento Europeo GDPR n. 679/2016, si comunica che i dati acquisiti e quelli che potranno essere forniti e/o richiesti, nell'ambito dello svolgimento delle attività previste nel presente Regolamento:

- saranno gestiti dalla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., mediante elaboratore elettronico o manualmente, per mezzo di inserimento in banche dati aziendali aventi come finalità la prestazione del servizio, l'esecuzione di indagini sulla qualità del servizio, l'invio di materiale informativo sulle attività della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l.;
- potranno essere comunicati a soggetti terzi in forza di disposizioni legislative e regolamentari, a subappaltatori, nel caso in cui ci fosse la necessità, e/o riportati nel curriculum aziendale.

Il cliente ha diritto:

- ad essere informato sul trattamento dei dati che lo riguardano;
- di ottenere conferma dell'esistenza di tali dati e trattamenti, aggiornamenti dei dati, rettifiche e integrazioni degli stessi;
- di opporsi a taluni trattamenti e di esercitare gratuitamente, in alcuni casi, il diritto di opposizione.

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., inoltre, assicura che tutte le informazioni e i dati acquisiti durante le attività di cui al § 1, sono trattati con la massima riservatezza, salvo:

- quando diversamente prescritto da disposizione degli organismi di accreditamento.

Questo documento è di proprietà di Safety Technology S.r.l. e può essere riprodotto, usato, reso noto a terzi solo per i fini rispetto ai quali viene rilasciato.



Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

- quando l'organismo di ispezione è obbligato per legge, o autorizzato da impegni contrattuali, a rilasciare informazioni riservate. Il cliente o il singolo interessato devono, a meno che sia proibito dalla legge, essere avvertiti delle informazioni fornite.

Inoltre al fine di assicurare la riservatezza, il personale della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. coinvolto nelle attività, ne sottoscrive un impegno formale, copia del quale viene fornito al cliente su richiesta.

La responsabilità del trattamento dei dati fa capo all'amministratore della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. nel rispetto dei requisiti di riservatezza previsti dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. si impegna, inoltre, a tutelare il diritto di proprietà del Cliente al quale viene offerto il servizio di verifica.

5. RESPONSABILITÀ

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. si impegna a svolgere le proprie attività con la dovuta cura e competenza accettando eventuali responsabilità solamente in caso di comprovata negligenza.

La società non assume alcuna responsabilità nei confronti del Cliente che derivi o sia connessa al mancato rispetto delle condizioni contrattuali con esso stipulate o di qualunque condizione espressa o implicita nelle norme di legge applicabili e nel presente Regolamento.

Per quanto attiene alle misure di tutela della sicurezza dei lavoratori valgono le vigenti disposizioni di legge (D.Lgs. 81/08 e s.m.i).

In particolare, ove siano disponibili procedure scritte concernenti modalità di comportamento delle imprese esterne, queste devono essere consegnate alla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. al momento della stipula del contratto.

Il Cliente fornisce, in base alle prescrizioni legislative in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il team di valutazione andrà ad operare, e sulle misure di prevenzione e di gestione delle emergenze adottate. Fornisce inoltre gli eventuali dispositivi di protezione individuale, ovvero comunica a SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. la tipologia di dispositivi di protezione individuale di cui il team ispettivo deve essere dotato.

6. DISTRIBUZIONE

Il presente Regolamento è a disposizione degli interessati sul sito aziendale.

In ogni caso i potenziali Clienti che abbiano intenzione di stipulare un contratto con la SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. o quelli che hanno già concluso tale contratto possono richiederne copia cartacea.

Inoltre, in caso di revisione del Regolamento, tutti i clienti che hanno in essere il contratto con la SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. verranno opportunamente informati per iscritto e potranno visionare dal suddetto sito internet la nuova edizione revisionata (vedi § 21).

Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

Costituiscono parte integrante del presente Regolamento le seguenti procedure operative specifiche, disponibili su richiesta:

- PDP 07.5B Procedura verifiche periodiche
PDP 07.5C Procedura verifiche straordinarie

7. UTILIZZO DEL LOGO SAFETY TECHNOLOGY S.R.L. O CODICE IDENTIFICATIVO

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., al termine della verifica sull'impianto, fornisce al cliente la targa di tipo adesivo da applicare in cabina, di cui si fornisce di seguito un fac-simile:



Figura A - (FAC-SIMILE)

Il cliente può utilizzare esclusivamente copie integrali del verbale ispettivo SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. e/o riproduzioni del marchio assicurandone l'uniformità e la leggibilità.

Il marchio ACCREDIA è utilizzato da SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. secondo quanto previsto dal "Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA".

In particolare il marchio ACCREDIA, quando completato il processo di accreditamento dallo stesso Ente Unico di Accreditamento, ACCREDIA, sarà riportato sui seguenti documenti:

- Verbali di verifica ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.P.R. 162/99 e s.m.i.,

Gli Organismi accreditati da ACCREDIA hanno facoltà di concedere ai Clienti l'uso del Marchio ACCREDIA, nei termini di cui al Regolamento ACCREDIA RG. 09.

Le violazioni al Regolamento ACCREDIA RG.09, da parte dei soggetti accreditati e/o dei loro Clienti, ove applicabile, saranno sanzionate da ACCREDIA con l'adozione di provvedimenti specificati nello stesso Regolamento.

Il logo ACCREDIA, come pure i marchi IAF e ILAC sono protetti a termine di legge e pertanto il loro uso doloso o fraudolento, da parte di soggetti accreditati e/o dei loro Clienti, ove applicabile, sarà perseguito nei termini previsti dalla legge. Al cliente è proibito l'uso del marchio ACCREDIA.

8. ATTIVITÀ ISPETTIVE: DIRITTI E DOVERI

SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. si riserva il diritto di utilizzare personale dipendente e/o liberi professionisti, per la effettuazione delle attività di ispezione, mantenendo però la responsabilità complessiva delle attività stesse nei confronti del cliente.

Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

Il presente Regolamento descrive in dettaglio le responsabilità che il cliente e SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. devono assolvere nel corso del rapporto contrattuale relativo alle attività ispettive.

9. DOVERI DEL PROPRIETARIO O SUO LEGALE RAPPRESENTANTE

Il proprietario o suo legale rappresentante che richiede la verifica di cui agli artt. 13 e 14 del D.P.R. 162/99 s.m.i. deve:

- a) rispettare le prescrizioni del presente Regolamento;
- b) fornire tutta la documentazione tecnica, necessaria alla valutazione dello stesso, prevista dalle norme di riferimento relativa al prodotto da verificare;
- c) mettere a disposizione l'impianto per l'esecuzione delle verifiche, garantendo al personale ispettivo di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. accesso ai locali di ubicazione dell'impianto;
- d) garantire la presenza di un manutentore abilitato per l'esecuzione delle manovre dell'impianto oggetto di ispezione/verifica;
- e) informare gli utenti dell'impianto della temporanea totale o limitata indisponibilità dell'impianto stesso e, più in generale, porre in atto tutti i mezzi per agevolare lo svolgimento delle attività nella completa sicurezza degli ispettori e degli utenti.
- a) comunicare ad SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. eventuali modifiche apportate all'impianto oggetto di verifica o sospensione prolungata dell'utilizzo dell'impianto;
- b) comunicare ad SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. il verificarsi di incidenti di notevole importanza, anche se non seguiti da infortunio;
- c) fornire e mantenere aggiornata tutta la documentazione richiesta da SAFETY TECHNOLOGY S.r.l.;
- d) informare SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. in merito a trasferimenti di proprietà, variazioni di recapiti, etc.;
- e) non utilizzare i verbali di verifica in modo tale da poter danneggiare la reputazione dell'Organismo di ispezione e compromettere la fiducia del pubblico;
- f) garantire l'accesso degli Ispettori/Auditor, compresi quelli dell'Ente unico di accreditamento, ACCREDIA, alla documentazione e all'ubicazione dell'impianto assicurando il corretto svolgimento della Verifica Ispettiva;
- g) garantire l'accesso al personale ispettivo in addestramento e in supervisione;
- h) rendersi disponibile ad eseguire delle verifiche supplementari richieste sia da parte di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. sia da parte dell'Ente di Accreditamento a seguito di ricezione di reclami e/o segnalazioni, di sospensioni della certificazione o per segnalazioni gravi che coinvolgano il prodotto.

10. DIRITTI DEL PROPRIETARIO O SUO LEGALE RAPPRESENTANTE

Il proprietario o suo legale rappresentante in possesso del verbale di verifica ha i seguenti diritti:

- a) può pubblicizzare l'avvenuta verifica nei modi che ritiene più opportuni purché rispetti le regole definite nel paragrafo 9 del presente Regolamento;

Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

- b) può esprimere un giudizio sul grado di soddisfazione e comunicare per iscritto eventuali reclami affinché SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. possa utilizzare tali informazioni per attivare modalità di miglioramento del servizio fornito;
- c) può chiedere la sostituzione degli ispettori di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. qualora vi siano motivati conflitti di interesse dandone comunicazione scritta ad SAFETY TECHNOLOGY S.r.l.;
- d) può formulare delle riserve rispetto al contenuto dei rilievi riscontrati nel corso delle attività di valutazione dagli ispettori/auditor dandone comunicazione scritta.

11. DIRITTI E DOVERI DI SAFETY TECHNOLOGY S.R.L.

SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. si riserva il diritto di utilizzare personale dipendente e/o liberi professionisti, purché abilitati alla professione, per la effettuazione delle attività di ispezione, mantenendo però la responsabilità complessiva delle attività stesse nei confronti del cliente.

I doveri di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. sono:

- a) mantenere aggiornata tutta la documentazione del Sistema di Gestione interno con particolare riferimento ai documenti destinati ai richiedenti la verifica;
- b) predisporre, fornire e tenere aggiornata una descrizione dettagliata dell'attività di verifica (ove applicabile), comprendente la domanda di verifica, le attività di valutazione iniziali e le attività di sorveglianza, nonché il processo per rilasciare, mantenere, ridurre, estendere, sospendere, revocare la verifica ed il processo di rinnovo (ove applicabile);
- c) applicare le prescrizioni riportate nel presente Regolamento agli aspetti specificatamente connessi al campo di applicazione della verifica stessa;
- d) qualora ne sia formalmente informato, comunicare agli organi competenti e all'Ente di Accreditamento (ove applicabile) i casi in cui aziende siano coinvolte in processi relativi alle Leggi sulle responsabilità da prodotto/servizio difettoso e sulla Sicurezza;
- e) comunicare preventivamente al proprietario ed alla ditta manuttrice la composizione dei team incaricati della ispezione e la eventuale presenza di ispettori dell'Ente di Accreditamento o di altri Enti aventi diritto.

12. SERVIZI DI VERIFICA PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.P.R. 162/99 S.M.I.

Il cliente è tenuto a presentare formale richiesta per l'esecuzione delle verifiche periodiche ai sensi dell'art.13 del D.P.R. 162/99 e s.m.i..

Una volta conclusa la fase commerciale, saranno pianificate le attività di verifica periodica, previa consultazione del Cliente, per la definizione di modi e tempistiche di intervento.

Il Cliente, Proprietario e/o Legale Rappresentante dell'impianto oggetto di Verifica Periodica, è tenuto a:

- garantire l'accesso ai locali di ubicazione dell'impianto;

Questo documento è di proprietà di Safety Technology S.r.l. e può essere riprodotto, usato, reso noto a terzi solo per i fini rispetto ai quali viene rilasciato.

Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

- fornire l'assistenza richiesta al tecnico verificatore;
- presentare al verificatore le informazioni, i dati e la documentazione (libretto di immatricolazione dell'ascensore o copia fotostatica conforme, verbale precedente di verifica biennale e/o straordinaria, se presente, verifiche semestrali di manutenzione dell'impianto, manuale di uso e manutenzione) al fine di poter erogare il servizio richiesto.

L'ispettore incaricato può eseguire l'ispezione solo se affiancato da un manutentore abilitato in possesso dei requisiti tecnico-professionali.

In sede di verifica il Tecnico accerta:

- la presenza della documentazione dell'impianto;
- il corretto funzionamento dei componenti di sicurezza;
- lo stato di usura dei componenti di sicurezza e non;
- l'eventuale adeguamento a norme tecniche successive;
- le eventuali variazioni a componenti di sicurezza e/o modifiche a parti dell'impianto;
- l'ottemperanza delle prescrizioni del verbale di verifica precedente (se applicabile);
- l'annotazione sul registro di impianto dell'esito delle visite obbligatorie di manutenzione.

Ciascun Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica" è identificato dal numero di Verbale, avente la seguente codifica XXX / YY / AAAA, in cui:

- XXX, è il numero progressivo di Verbale di verifica relativo a ciascun Tecnico verificatore;
- YY, corrisponde alla matricola, univocamente assegnata ad ogni Tecnico verificatore e riportata nel Mod. 06.2A3 "Elenco degli Ispettori";
- AAAA, corrisponde all'anno in cui è stato emesso il Verbale di verifica dal Tecnico.

Il tecnico verificatore riporta i risultati delle misure e delle prove effettuate nel Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica"; in particolare classifica quanto rilevato in:

Evidenze: misurazioni e riscontri oggettivi effettuati sull'impianto ed annesse registrazioni che si raccolgono in fase di valutazione dello stesso.

Osservazioni: si intendono i rilievi il cui risultato non inficia o non è suscettibile di inficiare direttamente o immediatamente la qualità delle prestazioni dell'impianto;

Non Conformità sono rilievi che segnalano la presenza di una deviazione/mancanza che mette a rischio l'affidabilità dell'impianto ed inficia la capacità dello stesso a mantenere gli standard di sicurezza stabiliti dalle norme di riferimento.

In particolare, per ciascun elemento presente nella sezione Evidenze e Osservazioni, il Tecnico deve indicare in corrispondenza dello stesso se risulta:

- **C**: conforme;
- **O**: presenta una non conformità lieve che non pregiudica il mantenimento in esercizio dell'impianto;
- **NC**: presenta una non conformità tale da pregiudicare il mantenimento in esercizio dell'impianto.

Questo documento è di proprietà di Safety Technology S.r.l. e può essere riprodotto, usato, reso noto a terzi solo per i fini rispetto ai quali viene rilasciato.

Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

Le eventuali anomalie riscontrate, lievi (O) o gravi (NC) vengono poi riportate negli spazi Osservazioni e Non Conformità.

Durante la verifica periodica successiva, il Tecnico si accerta che siano state chiuse tutte le Osservazioni della verifica periodica precedente. Nel caso in cui un'Osservazione risulti non chiusa alla verifica periodica successiva, essa viene riclassificata come Non Conformità qualora la sua gravità sia tale da compromettere l'affidabilità dell'impianto e gli standard di sicurezza stabiliti dalle norme di riferimento.

In fondo al verbale è presente uno spazio destinato alle Modifiche apportate all'impianto (in caso di verifica straordinaria) da compilare solo in caso in cui si effettuino verifiche straordinarie o verifiche straordinarie contestuali alle verifiche periodiche.

Il Verbale di Verifica è firmato dal tecnico, dal Cliente, se presente, e della Ditta di manutenzione.

Il Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica" potrebbe essere suscettibile di modifiche a seguito del riesame da parte del Responsabile Tecnico (o del suo Sostituto).

Il Cliente, in caso di affidamento di Verifica Periodica all'interno di una azienda ovvero di unità produttiva, è obbligato a fornire ai verificatori di SAFETY TECHNOLOGY le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il Cliente è responsabile della tenuta di tutta la documentazione relativa all'impianto di ascensore da conservare in Sala Macchine.

13. RILASCIO VERBALE DI VERIFICA

Il Responsabile Tecnico (o il suo Sostituto), ricevuto il Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica", lo riesamina e, dopo aver ascoltato, se necessario, e valutato quanto esposto dal Tecnico verificatore, esprime la sua approvazione apponendo timbro e firma sul verbale.

Tale attività di controllo e approvazione deve essere svolta dal Responsabile Tecnico (o dal suo Sostituto) entro:

- 20 giorni lavorativi dalla data della Verifica, in caso di Verbale di Verifica con esito positivo
- 2 giorni lavorativi dalla data della Verifica, in caso di Verbale di Verifica con esito negativo.

Verbale di Verifica con esito positivo

Qualora il Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica" con esito positivo, in sede di riesame, non venga modificato dal Responsabile Tecnico, entro 20 giorni dall'esecuzione della verifica stessa assume a tutti gli effetti valore di Verbale di Verifica.

Solo ed esclusivamente nel caso in cui il Responsabile Tecnico modifichi il Verbale di Verifica emesso dal Tecnico Verificatore, copia del Verbale di Verifica sarà fornita al Proprietario e/o al Legale Rappresentante ed alla Ditta di Manutenzione.

In quest'ultimo caso il Verbale di Verifica Periodica modificato da RT annulla e sostituisce il precedente.

Questo documento è di proprietà di Safety Technology S.r.l. e può essere riprodotto, usato, reso noto a terzi solo per i fini rispetto ai quali viene rilasciato.



Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

L'esito positivo determina il mantenimento in esercizio dell'impianto; il Cliente conserva il Verbale di verifica periodica e ottempera alle eventuali osservazioni indicate.

L'ufficio Amministrazione, a seguito dell'approvazione del Verbale di Verifica, archivia lo stesso all'interno del fascicolo digitale dell'impianto e procede a fornirne copia al Proprietario e/o al Legale Rappresentante.

Verbale di Verifica con esito negativo

Ricevuto il Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica" con esito negativo, il Responsabile Tecnico (o il suo Sostituto), entro il giorno successivo alla consegna, esamina il Verbale di verifica periodica e valida lo stesso dopo aver ascoltato e valutato quanto esposto e registrato dal tecnico verificatore.

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. nega il consenso alla continuità dell'esercizio dell'impianto, fornisce i motivi dettagliati che hanno determinato tale esito e provvede a comunicare entro quattro giorni dall'emissione l'esito a mezzo raccomandata A.R., fax o posta certificata, oltre che al Cliente, anche alla Ditta di Manutenzione ed al competente Ufficio Comunale per i provvedimenti previsti.

Qualora il riesame del Verbale dovesse comportare l'emissione con esito positivo, l'impianto viene mantenuto in esercizio.

In caso di esito negativo, a seguito di comunicazione da parte del Proprietario della conclusione dei lavori di adeguamento dell'impianto, si procederà a eseguire una verifica straordinaria in accordo all'art. 14 del DPR 162/99 s.m.i. e secondo le modalità riportate al successivo paragrafo.

In caso di modifica all'impianto dopo una verifica periodica, il cliente dovrà darne tempestiva comunicazione a SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. descrivendo le modifiche apportate. In funzione di quanto comunicato dal Cliente e del tipo di modifica, SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. deciderà se effettuare una verifica straordinaria (vedi p.to successivo) o valutare tali modifiche nel corso della normale sorveglianza.

L'ufficio Amministrazione, a seguito dell'approvazione del Verbale di Verifica, archivia lo stesso all'interno del fascicolo digitale dell'impianto e procede a fornirne copia al Proprietario e/o al Legale Rappresentante e alla Ditta di Manutenzione:

- Entro 5 giorni lavorativi dalla data del riesame da parte del RT o suo sostituto, in caso di Verbale con esito positivo.
- Entro 1 giorno lavorativi dalla data del riesame da parte del RT o suo sostituto, in caso di Verbale con esito negativo.

Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

14. SERVIZI DI VERIFICA STRAORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. 162/99

E S.M.I

Il cliente è tenuto a presentare formale richiesta per l'esecuzione delle verifiche straordinarie ai sensi dell'art.14 del D.P.R. 162/99 e s.m.i..

Una volta conclusa la fase commerciale, saranno pianificate le attività di verifica richiesta, previa consultazione del Cliente, per la definizione di modi e tempistiche di intervento.

Il Tecnico incaricato dell'esecuzione della verifica, prende in consegna copia dei verbali di verifica precedenti, ove presenti, e la documentazione necessaria per l'espletamento della verifica straordinaria, al fine di analizzare tale documentazione e verificarne la completezza e la conformità, facendo riferimento alla normativa tecnica.

In caso di carenza o non conformità della documentazione, il Tecnico provvede a fare richiesta di integrazione compilando il Mod. 07.5C1 "Richiesta documentazione integrativa".

Se l'analisi documentale (Riesame) ha esito favorevole, il Tecnico incaricato procede alle prove e verifiche in campo dell'impianto, al fine di verificare che i dati forniti dalla Ditta esecutrice dei lavori e l'impianto stesso siano conformi alla normativa.

Il Cliente, Proprietario e/o Legale Rappresentante dell'impianto oggetto di Verifica Straordinaria, è tenuto a:

- garantire l'accesso ai locali di ubicazione dell'impianto;
- fornire l'assistenza richiesta al tecnico verificatore;
- presentare al verificatore le informazioni, i dati e la documentazione (libretto di immatricolazione dell'ascensore o copia fotostatica conforme, verbale precedente di verifica biennale e/o straordinaria, se presente, verifiche semestrali di manutenzione dell'impianto, manuale di uso e manutenzione) al fine di poter erogare il servizio richiesto.

Il Tecnico verificatore incaricato può eseguire l'ispezione solo se affiancato da un manutentore abilitato in possesso dei requisiti tecnico-professionali.

In sede di verifica il Tecnico accerta che sia presente la documentazione dell'impianto ed esamina lo stesso per ciascuno dei casi per cui è prevista la verifica straordinaria. In particolare:

- a) precedente verbale di verifica periodica con esito negativo: l'ispettore accerta l'ottemperanza delle prescrizioni riportate sul verbale negativo e verifica, se prevista, la documentazione tecnica;
- b) incidente di notevole importanza, anche se non seguito da infortunio: l'ispettore ricerca le possibili cause che hanno determinato l'incidente e procede ad un'ispezione completa;
- c) modifiche apportate all'impianto che non rientrano nella ordinaria e straordinaria manutenzione, descritte nel D.P.R. 162/99 e s.m.i.: l'ispettore verifica il corretto funzionamento delle parti sostituite e degli eventuali componenti influenzati dalla modifica o sostituzione e la corrispondenza alle norme di riferimento della documentazione tecnica predisposta dalla Ditta esecutrice dei lavori;

Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

- d) su richiesta del cliente: l'ispettore accerta le motivazioni specifiche della richiesta inoltrata, acquisisce eventuale documentazione necessaria e procede ad un'ispezione completa.

Per tutti i casi sopra elencati, l'ispettore verifica:

- l'eventuale avvenuta ottemperanza delle prescrizioni impartite a seguito della verifica precedente con esito negativo;
- il funzionamento del/i dispositivo/i di sicurezza;
- l'annotazione sul registro di impianto della manutenzione eseguita.

e riporta all'interno del Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica" nella sezione Modifiche apportate all'impianto (in caso di verifica straordinaria) la modifica che è stata apportata all'impianto per la quale è stato necessario effettuare la verifica straordinaria e il relativo esito.

Ciascun Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica" è identificato dal numero di Verbale, avente la seguente codifica XXX / YY / AAAA, in cui:

- XXX, è il numero progressivo di Verbale di verifica relativo a ciascun Tecnico verificatore;
- YY, corrisponde alla matricola, univocamente assegnata ad ogni Tecnico verificatore e riportata nel Mod. 06.2A3 "Elenco degli Ispettori";
- AAAA, corrisponde all'anno in cui è stato emesso il Verbale di verifica dal Tecnico.

Al termine dell'attività ispettiva il Tecnico deve esprimere un giudizio circa l'esito della verifica straordinaria effettuata, timbra e firma il Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica".

Il Verbale di Verifica è timbrato dal tecnico, dal Cliente, se presente, e della Ditta di manutenzione.

Il Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica" potrebbe essere suscettibile di modifiche a seguito del riesame da parte del Responsabile Tecnico (o del suo Sostituto).

Il Cliente, in caso di affidamento di Verifica Straordinaria all'interno di una azienda ovvero di unità produttiva, è obbligato a fornire ai verificatori di SAFETY TECHNOLOGY le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il Cliente è responsabile della tenuta di tutta la documentazione relativa all'impianto di ascensore da conservare in Sala Macchine.

15. RILASCIO VERBALE DI VERIFICA

Il Responsabile Tecnico (o il suo Sostituto), ricevuto il Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica", lo riesamina, dopo aver ascoltato, se necessario, e valutato quanto esposto dal Tecnico verificatore ed esprime la sua approvazione apponendo sul Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica" timbro e firma.

L'attività di controllo e approvazione del Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica" deve essere svolta dal Responsabile Tecnico (o del suo Sostituto) entro:

- 20 giorni lavorativi dalla data della Verifica, in caso di Verbale di Verifica con esito positivo

Questo documento è di proprietà di Safety Technology S.r.l. e può essere riprodotto, usato, reso noto a terzi solo per i fini rispetto ai quali viene rilasciato.

Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

- 2 giorni lavorativi dalla data della Verifica, in caso di Verbale di Verifica con esito negativo.

Verbale di Verifica con esito positivo

Qualora il Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica" con esito positivo, in sede di riesame, venga approvato (con timbro e firma) dal Responsabile Tecnico (o dal suo Sostituto), avrà a tutti gli effetti valore di Verbale di verifica.

L'ufficio Amministrazione a seguito della validazione del Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica" archivia lo stesso all'interno del fascicolo digitale di impianto e procede a fornire comunicazione al Proprietario e/o al Legale Rappresentante e al Comune nei casi di precedente verbale di verifica periodica con esito negativo.

L'ufficio Amministrazione a seguito dell'emissione del Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica" archivia lo stesso all'interno del fascicolo digitale di impianto e procede a effettuare le opportune comunicazioni alle parti interessate.

Verbale di Verifica con esito negativo

Ricevuto il Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica" con esito negativo il Responsabile Tecnico (o il suo Sostituto) esamina il Verbale di verifica.

Il riesame e la validazione di questo modulo vengono effettuati da parte del Responsabile Tecnico (o dal suo Sostituto), dopo aver ascoltato e valutato quanto esposto e registrato dal Tecnico verificatore.

Dopo il riesame da parte del Responsabile Tecnico (o del suo Sostituto), se il verbale è approvato (con timbro e firma), la SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. nega il consenso alla rimessa in esercizio dell'impianto, ne fornisce i motivi dettagliati che ne hanno determinato tale esito.

Modifica esito del verbale di verifica a seguito del riesame da parte della direzione

In caso di mancata approvazione del verbale ispettivo del Tecnico Verificatore da parte del Responsabile Tecnico (o sostituto RT), SAFETY TECHNOLOGY invierà alle parti interessate il nuovo Verbale ispettivo riesaminato:

1. Se in fase di validazione si riscontrasse un'errata e/o incompleta e/o non pertinente compilazione del verbale, non rimediabili e che non permettano di motivarne l'esito, il verbale non sarà ritenuto valido e di conseguenza annullato con riemissione del nuovo verbale ispettivo (tale decisione sarà comunicata al cliente e alla ditta di manutenzione, provvedendo ad inviare il nuovo verbale o, eventualmente, nuova verifica, in funzione della necessità o meno di un nuovo sopralluogo, verifica a carico della SAFETY TECHNOLOGY).
2. Se in fase di validazione si riscontrasse invece un'errata e/o incompleta e/o non pertinente compilazione, rimediabili e/o che non cambiano l'esito del verbale, allora verrà emesso il nuovo verbale corretto e la sua validazione positiva sarà subordinata alla comunicazione al cliente e al manutentore di tale correzione.

L'esito del verbale è da intendersi definitivo solo a seguito del Riesame da parte della Direzione Tecnica di SAFETY TECHNOLOGY. La numerazione dei verbali avviene in maniera progressiva (come descritto in precedenza) e non

Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

ripetibile anche in caso di annullamento di un verbale. La numerazione di un verbale annullato non viene riassegnata. SAFETY TECHNOLOGY mantiene archiviata la copia digitale del verbale destinata all'Organismo.

L'ufficio Amministrazione, a seguito dell'approvazione del Verbale di Verifica, archivia lo stesso all'interno del fascicolo digitale dell'impianto e procede a fornirne copia al Proprietario e/o al Legale Rappresentante e alla Ditta di Manutenzione:

- Entro 5 giorni lavorativi dalla data del riesame da parte del RT o suo sostituto, in caso di Verbale con esito positivo.
- Entro 1 giorno lavorativi dalla data del riesame da parte del RT o suo sostituto, in caso di Verbale con esito negativo.

16. EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICA STRAORDINARIA CONTESTUALE ALLA VERIFICA PERIODICA E COMPILAZIONE DEL VERBALE DI VERIFICA

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. prevede la possibilità, per il Cliente, di eseguire sull'impianto una verifica straordinaria contestualmente all'esecuzione di una verifica periodica.

In particolare, può accadere che la scadenza biennale della verifica periodica coincida con la necessità di effettuare una verifica straordinaria, possibilità che si può verificare in tutti i casi descritti in precedenza.

Il Tecnico incaricato eseguirà preliminarmente la verifica straordinaria, così come descritto nel paragrafo precedente, e nel caso in cui la verifica straordinaria abbia avuto esito positivo procederà all'esecuzione della verifica periodica, come descritto nella PDP 07.5B "Procedura verifiche periodiche".

L'esito della verifica straordinaria e della successiva verifica periodica da parte del Tecnico verificatore è espressa all'interno del Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica". Tale esito può essere positivo o negativo, si fa in quest'ultimo caso riferimento alla specifica procedura.

Il Mod. 07.5B1 "Verbale di verifica", anche in questo caso, potrebbe essere suscettibile di modifiche a seguito del riesame da parte del Responsabile Tecnico (o del suo Sostituto), si veda punto precedente.

Il Cliente, in caso di affidamento di Verifica Straordinaria contestuale alla Verifica Periodica all'interno di una azienda ovvero di unità produttiva, è obbligato a fornire ai verificatori di SAFETY TECHNOLOGY le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. provvederà all'esecuzione della verifica straordinaria, contestualmente alla periodica, previa valutazione della fattibilità tecnica, addebitando al Cliente i soli costi relativi al maggior impegno di tempo richiesto. Per la tariffa applicata si fa riferimento al tariffario vigente. Se il contratto in essere con il cliente non comprende anche l'incarico per l'esecuzione delle verifiche periodiche e straordinarie, SAFETY TECHNOLOGY S.r.l.

Questo documento è di proprietà di Safety Technology S.r.l. e può essere riprodotto, usato, reso noto a terzi solo per i fini rispetto ai quali viene rilasciato.

Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

trasmette al cliente il modulo di incarico Mod. 07.2A2 contenente l'importo dell'attività. La suddetta attività potrà essere svolta solo qualora venga messa a disposizione del verificatore la documentazione necessaria.

Se durante la Verifica Periodica in campo si riscontrasse la necessità di effettuare la Verifica Straordinaria (vedi casi descritti precedentemente), il Tecnico Verificatore, in ogni caso, potrà procedere all'esecuzione delle verifiche solo dopo autorizzazione della direzione della SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., la quale procederà ad avvisare tempestivamente il cliente inviando relativo modulo ed evidenziando la maggiorazione del costo, come da tariffario vigente. Nel caso in cui il Tecnico Verificatore, pur avendo avuto conferma dalla direzione, non trovasse sul posto la documentazione tecnica inerente alla Verifica Straordinaria (sia in formato cartaceo che digitale) allora provvederà alla sospensione della verifica, addebitando al cliente le spese di mancata esecuzione. L'invio della documentazione inerente alla verifica straordinaria dovrà avvenire entro due giorni dalla data di verifica. Il mancato invio comporterà l'emissione del Verbale con esito negativo per mancanza di documentazione specifica.

Per gli impianti per cui viene effettuata la verifica periodica contestuale alla verifica straordinaria la successiva verifica periodica è stabilita entro i due anni a partire dalla data della verifica congiunta.

17. VERIFICA STRAORDINARIA PER VALIDAZIONE DEL LIBRETTO DI IMMATRICOLAZIONE RICOSTRUITO (verifica ispettiva non soggetta ad accreditamento).

(Tale procedura può essere applicata "solo" per ascensori antecedenti alla direttiva 95/16/CE, correttamente collaudati e messi in esercizio all'epoca dell'installazione, per i quali sia stato smarrito il libretto originale e non sia disponibile il duplicato).

Il proprietario/legale rappresentante dovrà incaricare una ditta di manutenzione ascensori per la ricostruzione del libretto, la quale provvederà attraverso suo personale qualificato (perito industriale o ingegnere) o attraverso l'incarico ad un professionista che firmi il documento, ad effettuare i rilievi/calcoli necessari ed a compilare il nuovo libretto. Successivamente il proprietario/legale rappresentante dovrà presentare richiesta alla Safety Technology s.r.l. per l'esecuzione della "Verifica Straordinaria per Validazione del Libretto di immatricolazione ricostruito" allegando copia del Libretto d'immatricolazione ricostruito redatto dalla ditta di manutenzione.

Il Libretto d'immatricolazione ricostruito dovrà contenere:

- la data iniziale di Collaudo o comunque la data più prossima possibile al fine di determinare quali regole tecniche erano in vigore all'atto della progettazione e realizzazione dell'ascensore;
- tutte le caratteristiche tecniche dell'ascensore;
- la documentazione tecnica coerente con lo stato attuale dell'impianto.

La documentazione tecnica redatta dalla ditta di manutenzione dovrà contenere indicazioni tecniche, calcoli, schemi elettrici e idraulici, il tutto teso a confermare che quanto allo stato attuale compone l'ascensore permette di garantire il rispetto delle regole tecniche almeno vigenti all'atto della messa in servizio dell'ascensore, alla luce di eventuali interventi straordinari dovuti a sostituzione di parti importanti dell'ascensore.

Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

La Safety Technology s.r.l., una volta verificata la documentazione presentata, procederà all'esecuzione di una Verifica Straordinaria finalizzata a verificare e confermare la congruenza dell'ascensore a quanto riportato nella documentazione tecnica presentata dalla ditta di manutenzione e nel Libretto di immatricolazione ricostruito.

Si evidenzia che l'intera procedura non risulta essere sotto accreditamento.

18. VERIFICHE STRAORDINARIE AI SENSI DEL'ART.12 COMM 2bis DEL D.P.R. 23/2017 CHE MODIFICA IL D.P.R. 162/99 E s.m.i.

A seguito dell'entrata in vigore del DPR 23/2017 nel corso del 2017 che modifica alcuni articoli del DPR 162/99, la comunicazione di messa in esercizio degli elevatori con relativa richiesta del numero di matricola al comune competente deve essere effettuata entro 60 giorni dalla data della dichiarazione di conformità dell'impianto rilasciata dall'installatore dello stesso. Qualora detta comunicazione venga effettuata oltre il termine dei 60 giorni, la documentazione da inoltrare al comune competente deve essere integrata da un verbale di verifica straordinaria di attivazione dell'impianto (vedi art.12, comma 2-bis del DPR 23/2017). La verifica straordinaria di riattivazione dell'impianto deve essere richiesta alla SAFETY TECHNOLOGY tramite email, da parte dell'utente.

19. PROCEDURA PER EVENTUALI RICORSI E RECLAMI

Il Cliente o una qualunque parte interessata, ove lo ritenga necessario, può presentare reclamo (per iscritto) o anche fare solo delle segnalazioni sfruttando il modulo Mod. 08.3B1 presente sul sito www.dpr462.com; il Cliente, inoltre, può presentare ricorso, anch'esso obbligatoriamente formalizzato per iscritto, avverso le decisioni assunte dalla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. e deve riportare il riferimento all'atto contro cui viene impugnato e le relative motivazioni adottate.

I reclami vengono esaminati dal Responsabile dell'area coinvolta nell'attività che, con l'eventuale supporto di altri colleghi (es. Responsabile della Qualità o Responsabile Tecnico), svolge opportune indagini e approfondimenti, intervistando, se del caso, anche il personale tecnico ed operativo coinvolto. Entro i successivi 30 giorni lavorativi dalla ricezione del reclamo, il Responsabile coinvolto, comunica le attività previste per il trattamento del reclamo, i tempi e le modalità con cui si intende risolverlo, informando il Ricorrente.

In ogni caso il reclamo verrà valutato da personale che non ha partecipato all'attività oggetto del reclamo stesso.

Il RSGQ, qualora il reclamo sia considerato fondato, apre una Non Conformità (Mod. 08.3A1), registrandola nell'apposito Registro (Mod. 08.3A2), formalizzando immediatamente il Responsabile per la Risoluzione, tempi di attuazione e azioni da intraprendere.

Nella procedura **PDS 08.3B "Gestione dei Reclami, dei Ricorsi e delle Segnalazioni"**, disponibile sul sito web dell'Organismo, www.dpr462.com, sono definite tutte le fasi del processo di gestione dei reclami, dei ricorsi e delle segnalazioni in termini di responsabilità e di metodologie adottate.



Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

Le informazioni relative al reclamo/ricorso e alla sua risoluzione non possono essere rese pubbliche senza il consenso delle parti coinvolte.

Alla fine dell'iter di gestione del reclamo, SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. invia una comunicazione scritta al reclamante/ricorrente, nella quale riporta l'esito delle indagini e gli eventuali provvedimenti adottati.

20. MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. si riserva la facoltà di modificare il presente Regolamento, a seguito dell'entrata in vigore di normative tecniche, regolamentari o allo scopo di rendere più efficiente il servizio offerto.

La SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., qualora intervenissero modifiche o revisioni sostanziali, provvederà alla tempestiva informazione al cliente per iscritto e diffusione del Regolamento revisionato attraverso la pubblicazione sul sito aziendale www.dpr462.com, per consentire al Cliente di prenderne visione. Il regolamento revisionato si ritiene tacitamente accettato qualora non si riceve un riscontro dal cliente entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione inviata (vedi § 6).

Qualora il cliente avesse necessita di chiarimenti potrà richiederli a SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., che provvederà a fornire le informazioni necessarie.

21. TARIFFARIO

SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. definisce le condizioni economiche applicabili alle attività di verifica in modo da ottenere un profitto sufficiente a garantire l'indipendenza nell'esecuzione delle sue attività e a permettere il miglioramento continuo dei servizi offerti.

Le tariffe di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. per le verifiche, oltre ad essere riportate nelle singole offerte e relativi contratti rilasciati ai clienti, sono indicate nell'apposito Tariffario.

L'importo complessivo indicato nel contratto si intende comprensivo di tutti gli oneri dovuti alla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. per l'esecuzione della valutazione di conformità dell'impianto, nulla escluso.

Qualora, per motivi non dipendenti dalla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l., durante le fasi di verifica non sia possibile effettuare gli esami, le prove e i controlli per la regolare esecuzione delle stesse, il Cliente riconoscerà comunque alla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. il rimborso del diritto di chiamata e delle spese di trasferimento.

In caso di dilatazione dei tempi di svolgimento della valutazione di conformità non imputabili alla SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. il prezzo concordato sarà soggetto a revisione secondo le percentuali di riferimento Istat, arrotondando ed incrementando lo stesso per tener conto degli aumenti delle tariffe e del reale incremento del costo della vita e del costo delle prestazioni e servizi sottesi dalle prestazioni offerte.

I verbali Ispettivi emessi sono fatti pervenire al cliente contestualmente all'invio della relativa fattura.

Questo documento è di proprietà di Safety Technology S.r.l. e può essere riprodotto, usato, reso noto a terzi solo per i fini rispetto ai quali viene rilasciato.



Regolamento per l'Ispezione 162

Reg.-162 ISP "Regolamento per l'Ispezione". REV.2 DEL 20/02/2023

Eventuali procedure di urgenza, richieste espressamente dal cliente, comportano un aumento dei costi.

22. FATTURAZIONE

La fatturazione avviene alle condizioni indicate nei singoli affidamenti di incarico.

Vale, in generale, comunque, quanto segue:

- nel caso il cliente disdica le attività di controllo richieste e contrattualizzate, nell'arco dei 20 giorni lavorativi precedenti la data concordata per iscritto, la SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. si riserva la facoltà di addebitare gli importi previsti nelle clausole contrattuali presenti nei singoli moduli di affidamento di incarico;
- nel caso di interruzione delle attività dovuta ad un qualsiasi motivo, il cliente riceve una fattura da parte di SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. sulla base del costo previsto nel Tariffario;
- SAFETY TECHNOLOGY S.r.l. si riserva il diritto di revisionare i documenti contrattuali qualora nel corso delle attività riscontrasse variazioni rispetto alle condizioni dichiarate dal cliente in base alle quali è stato stipulato il contratto.